

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

FINALMENTE UNA "FELICE E SANA" NOTIZIA!

Online-news.it

IN LOMBARDIA ARRIVA "HEALTHY HOUR", L'APERITIVO LIGHT E ALCOL FREE

Lunedì, maggio 5th, 2014

Dopo l'happy hour, arriva l'Healthy hour: un aperitivo felice ma anche sano, con poche calorie e senz'alcol.

Cerca di lanciare una nuova moda la campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà oltre 100 locali lombardi, e sarà presentata domani sera a Milano, alle 18 al bar Living di piazza Sempione. Al lancio dell'iniziativa è atteso Mario Mantovani, vice presidente e assessore regionale alla Salute. La campagna è promossa in collaborazione con Fipe Confcommercio e un pool di medici guidati da Evelina Flachi, specialista in Scienza dell'alimentazione e docente all'università degli Studi di Milano. Il menù della serata prevede stuzzichini dietetici e finger food a base di verdure e carni bianche, il tutto inaffiato da speciali cocktail analcolici, in linea con la filosofia del mangiar bene che sarà alla base di Expo 2015, sottolineano i promotori dell'iniziativa in una nota. »L'obiettivo della campagna – spiegano – è quello di diffondere corrette abitudini alimentari tra i giovani, e non solo, a partire dai principali luoghi e momenti di aggregazione, così da ridurre sensibilmente il tasso di obesità e, al tempo stesso, la spesa sanitaria che grava sulla collettività»

LE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE DOVREBBERO INCOMINCIARE A DIRE LA VERITA' E CIOE' CHE ANCHE A PICCOLE QUANTITA' LE BEVANDE ALCOLICHE SONO UN RISCHIO PER LA SALUTE, PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA VITA DELLE PERSONE.

primonumero.it

ALLO JACOVITTI L'INCONTRO DELLA FIDAPA "NON APRITE LE PORTE ALL'ALCOL"

04/05/2014 -

Termoli. Si terrà domani mattina, lunedì 5 maggio, dalle 10 alle 12.50, nell'aula magna del liceo artistico "Jacovitti" un incontro informativo e di sensibilizzazione rivolto al biennio con l'intento di informare i ragazzi sulle conseguenze gravi che l'abuso di alcol può comportare, considerando che in Italia si sta notevolmente abbassando l'età media dei giovani che assumono bevande alcoliche. L'appuntamento è stato organizzato dalla sezione Fidapa Bpw Italy di Termoli che ha aderito all'iniziativa "Non aprire la porta all'alcol", **Campagna di sensibilizzazione per un uso consapevole e moderato delle sostanze alcoliche**, organizzata dal Distretto Sud-Est nell'ambito del Tema Nazionale "Ruolo e finalità delle associazioni femminili in una società in rapida e continua evoluzione". L'idea progettuale, già iniziata lo scorso anno in occasione della Giornata della legalità, vede impegnate varie Sezioni fidapine in eventi mirati all'acquisizione, da parte dei giovani, di una maggiore conoscenza e consapevolezza dei rischi che si corrono con l'abuso di alcol. Interverrà, dopo i saluti del dirigente scolastico Antonio Franzese, il dottor Felice Simone, medico psichiatra, responsabile del Sert di Termoli. Il 28-29 e 30 dello scorso aprile, le classi del biennio del Liceo Artistico hanno avuto, inoltre, l'opportunità di assistere alla visione del film "Vorrei avvertirti qui" (regia di Angelo Antonucci-2010) incentrato sulla problematica alcolologica e adolescenziale. Gli studenti nella mattinata di domani saranno quindi impegnati in un dibattito sul film alla presenza dell'esperto e dei docenti della scuola.

Trc.tv

GIOVANI E ALCOL, GLI EFFETTI ALLA GUIDA

4 maggio 2014 di Federica Galli

Sicurezza stradale protagonista all'istituto Corni. Mentre dagli ultimi dati regionali emerge che il 20% dei giovani si ubriaca e il 4% fa uso di sostanze stupefacenti, sono stati mostrati ai giovani gli effetti di alcol e droghe alla guida

Un paio di occhiali per sperimentare concretamente le percezioni distorte che si provano sotto effetto di alcol e droghe. È partita da qui la lezione degli esperti di Automobil Club Modena agli studenti dell'ITIS Corni. I professionisti della scuola guida hanno discusso con i giovani, tutti tra i 16 e i 18 anni, sui rischi e sulle conseguenze derivanti dall'uso di alcol e droghe quando ci si mette alla guida. Non sono esenti da tali pericoli anche i pedoni. Una giornata dedicata in particolare al popolo della notte, quando certi abusi si vanno a sommare alla stanchezza.

Tutto questo mentre dalla ricerca sugli "Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna", realizzata dal Corecom Emilia-Romagna insieme al dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, emerge che dei tremila adolescenti intervistati il 2% consuma cannabis e il 2% altre droghe; il 19% beve tanto da essere ubriaco. Alcol, droghe e tabacco presentano un maggior coinvolgimento del genere maschile e degli studenti stranieri.

IN SVIZZERA HANNO ACCERTATO CHE MENO ALCOL UGUALE MENO INCIDENTI STRADALI

<http://info.rsi.ch>

MENO ALCOL, MENO INCIDENTI STRADALI

Lunedì 05 maggio, 08:05

Il limite dello 0,5 per mille introdotto in Svizzera una decina di anni fa sta dando i risultati sperati

Le statistiche evidenziano una chiara diminuzione dal 2005 (rsi)

L'abbassamento del tasso d'alcolemia dallo 0,8 allo 0,5 per mille sembra aver rafforzato la sicurezza sulle strade svizzere. Il numero di incidenti riconducibili all'eccesso di alcool è infatti diminuito dal 2005, anno in cui il limite venne introdotto.

Prima di allora, a causa dell'alcool al volante, si contavano ogni anno a livello nazionale circa 630 incidenti con feriti gravi e un'ottantina sfociati in decessi. Cifre rispettivamente ridottesi a 500 e 50, secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica (UFS).

Lo 0,5 per mille è poi largamente accettato dalla popolazione elvetica, sostiene l'UFS, basandosi sugli esiti di sondaggi di opinione.

Red.MM/ATS/Ari

INTANTO PERO' I VENDITORI DI ALCOLICI CONTESTANO LE ORDINANZE COMUNALI

Mattinopadova.it

RIVOLTA CONTRO LA ZONA ALCOL-FREE: RONDE E SIT-IN DAVANTI AI BAR

5 maggio 2014

E' l'area più grande d'Italia con il divieto di vendere alcolici. Commercianti del Centro: pronte iniziative a sostegno dei locali che si trovano nell'area rossa. Gli esercenti che chiedono di correggere l'ordinanza

di Carlo Bellotto

PADOVA. «Se troveremo una soluzione che vada incontro agli esercenti, penalizzandoli meno, lo faremo. Oggi ci sarà un incontro». L'assessore al Commercio Marta Dalla Vecchia, pur precisando che l'ordinanza che ha ampliato l'area off limits per la vendita di alcolici è stata emessa dalla Polizia Municipale, è pronta, mantenendo la sostanza del divieto a venire incontro alle esigenze di baristi e commercianti. Intanto però gli esercenti sono pronti alla rivolta dopo l'estensione del divieto a piazza Mazzini e via Avanzo. Il quadrilatero alcol-free comprende ora 75 locali.

«Vediamo se possiamo migliorare il provvedimento», dice l'assessore Dalla Vecchia, «Vietare solo il consumo di alcolici era stata una strada già tentata per i giardini dell'Arena, che non aveva portato agli esiti sperati». Precisa il sindaco Ivo Rossi: «Sono i residenti di quelle zone che chiedono i provvedimenti, so che è una scelta difficile, nel tempo la correggeremo se necessario. Piazza Mazzini è frequentata da molti anziani che dobbiamo tutelare. Il provvedimento comprende un'istruttoria della questura».

Contraria all'ordinanza l'associazione dei Commercianti del centro che è già pronta alla mobilitazione. Spiega il referente Massimiliano Pellizzari: «Siamo pronti alla mobilitazione con sit-in e passeggiate di solidarietà davanti ai negozi e ai bar colpiti da questa mazzata mortale. Bastava vietare il consumo e non far morire quei pochi negozi di alimentari rimasti. Ieri un bar vicino al negozio Mason ci ha servito sei birre, che abbiamo ordinato per verificare la situazione. Quindi chi vuole si ubriaca ugualmente».

«Siamo venuti a conoscenza di questa ordinanza e della precedente dai giornali, la scelta dell'amministrazione ci lascia l'amaro in bocca», dice Filippo Segato dell'Appè. «La scelta è palesemente impopolare ma se il Comune ha notato che dà risultati positivi prosegue nella sua strada. È una scelta azzardata, forse serve più prevenzione sul territorio. Un barista è formato per queste situazioni, prima di vendere alcolici ad una persona alticcia ci pensa bene, sa che rischia una multa pesante e pure la licenza».

INSTALLATO SU DI UNO SCUOLA BUS

A.S.A.P.S.

L'ETILOMETRO CHE BLOCCA IL MOTORE

Lunedì, 05 Maggio 2014

da ilsecoloxix.it

Il sindaco di Brugnato Claudio Galante accanto allo scuolabus sul quale è stato installato l'etilometro digitale

La Spezia - Lo chiamano "etilometro digitale" e permette di effettuare un controllo immediato su chi si mette alla guida di un mezzo. Si tratta di un dispositivo elettronico che, installato sul tettuccio di una vettura, può rivelare se il conducente abbia o meno assunto sostanze alcoliche. Il primo marchingegno in Italia, brevettato dalla "Syl Elettronica", è stato installato quattro giorni fa sullo scuolabus di proprietà del comune di Brugnato.

Il sindaco Claudio Galante ha deciso di avviare un progetto pilota con cui aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dei piccoli della Val di Vara frequentanti medie e elementari locali. «Il dispositivo permette di valutare se l'autista si mette al volante con tasso alcolemico superiore alla norma di legge - spiega Galante - il mezzo non parte facendo arrivare un messaggio telefonico al sindaco. Facciamo questo ovviamente per la sicurezza dei nostri studenti. Riteniamo sia un'idea brillante, che può cambiare tante cose».

L'invenzione viene attribuita a uno spezzino, residente a Santo Stefano Magra, il suo nome è Antonio Azzarini. Negli anni scorsi era salito agli onori delle cronache, aveva raccontato la sua storia, la sua invenzione. Nessuno però, almeno sul territorio nazionale, aveva pensato a testarla. L'aprile scorso Azzarini ha presentato il dispositivo davanti alle telecamere di Rai due, durante la trasmissione Affari tuoi.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

Neveitalia.it

LA NOTTE BRAVA DI PETTER NORTHUG E LE CONSEGUENZE SUI SUOI SPONSOR

Lunedì 5 Maggio, 12:44

Grazie alle numerose testimonianze raccolte dalle testate norvegesi e dalla polizia è stato possibile ricostruire la nottata di Petter Northug, che rischia di avere serie conseguenze anche sulle numerose sponsorizzazioni.

Una nottata passata all'insegna del divertimento, ma terminata con l'incidente che ha praticamente distrutto la sua auto, della quale è stato possibile effettuare una cronistoria, grazie all'attenzione catturata in giro da Petter Northug e dal suo entourage.

Alle 23.30 di sabato, Northug è giunto al famoso locale della zona Studio 26, dove è stato visto in compagnia di molti amici intento a godersi la serata, bevendo alcolici nel locale pieno e costantemente attorniato da molte persone, di cui Northug era l'unico noto.

La permanenza nel locale pare sia proseguita fino alla chiusura dello stesso, intorno alle 2 del mattino. La serata sarebbe proseguita nel vicino Gossip Club, fuori dal quale è stato avvistato tra le 2 e le 3 del mattino, visibilmente ubriaco, così come le persone che lo accompagnavano.

Non ci sono ulteriori dettagli di quello che sia successo fino alle 5.30, orario dell'incidente, nel quale Northug ha abbattuto un cartello segnaletico prima di schiantarsi sul guard-rail. Confermato che l'atleta norvegese è stato arrestato dalla polizia nel suo appartamento, non distante dal luogo dell'incidente.

Incidente che potrebbe avere gravi conseguenze economiche, oltre che legali, dato che molti dei suoi sponsor stanno già riflettendo sul terminare o meno i contratti che li legano a Northug.

L'amministratore delegato di Real Estate 1, ha affermato che supporterà Petter Northug fino all'auspicato veloce ritorno sugli sci.

Al contrario Coop Norvegia e Red Bull hanno comunicato che stanno seriamente analizzando la vicenda e decideranno prossimamente se terminare i contratti o meno.

Nel frattempo uno Sci Club cui Northug collaborava ha già annunciato che interromperà ogni rapporto con l'atleta, visto che i ragazzi dai 10 a 16 anni cui doveva fare da allenatore, "Non devono avere come modello di riferimento un ragazzo che beve e si mette alla guida".

Molto dipenderà anche dall'evoluzione della situazione di Northug, soprattutto legata al tasso di alcol presente nel sangue al momento dell'incidente, ma i risultati ufficiali potrebbero richiedere fino a 2-3 settimane di tempo.

UNA FOTOGRAFIA MOLTO "SFUOCATA"

Lastampa.it

SESSO, DROGA E ALCOL: PIÙ LIBERI MA CONFUSI. LA FOTOGRAFIA DEI GIOVANI NOVARESI

4 Maggio 2014 08:26:19

Solo gli stupefacenti considerati un problema, non il bere e la dipendenza da Internet

Considerano la droga un grosso problema ma sottovalutano i rischi dell'alcol e della dipendenza da Internet. Non hanno idee troppo chiare in tema di educazione sessuale e rapporti non protetti. Sono abbastanza informati su quanto accade nel mondo ma non si preoccupano troppo dei risultati scolastici né di cosa mangiano.

Libertà «esagerata»

È la fotografia dei preadolescenti e adolescenti (13-16 anni) della provincia di Novara che emerge dalla ricerca «Star bene in famiglia e fuori». L'indagine è stata condotta per conto dell'assessorato provinciale alle Politiche sociali dall'Irs, istituto per la ricerca sociale di Milano, ed è stata presentata dall'assessore provinciale Anna Maria Mellone e da Alessandro Battistella, dell'Irs. Lo studio ha riguardato 190 studenti di terza media e 230 ragazzi del biennio di scuola superiore di Novara, Borgomanero, Arona e Oleggio. La ricerca mette anche in luce un secondo aspetto, riguardante le famiglie: «I dati raccolti - commenta Mellone - hanno messo in evidenza come questi adolescenti sono stati forse un po' trascurati, dando loro più libertà e amicizia che presenza genitoriale e regole da rispettare, fatuità più che valori e modelli da seguire».

Poco sport, molto Facebook

Il 39,8% degli adolescenti non svolge nessuna attività sportiva, e nella brutta stagione Facebook (24%) e computer (20%) diventano i compagni abituali della giornata. Fumare spinelli e gonfiare il fisico sono percepiti come i rischi più gravi, mentre mangiare in modo sbagliato, stare troppo davanti alla tivù e non fare niente a scuola non sono considerati comportamenti a rischio. La ricerca esamina anche il rapporto dei giovanissimi col sesso: la confusione è grande, con il ragazzo che «tendenzialmente va solo con le vergini» e quindi non si protegge, neppure dalle gravidanze indesiderate, o chi fa prendere la pillola alla partner per evitare l'Aids, o chi non usa il preservativo perché «tanto si rompe ed è uguale».

Genitori troppo permissivi

Analoga la confusione in materia di alcolici, considerati un'abitudine poco rischiosa. Dalla ricerca emerge anche una fotografia dei genitori, spesso spaccati in due comportamenti radicali: una notevole percentuale lassista, che non si preoccupa se la figlia tredicenne è fuori casa alla una e mezza di notte, e una fascia, ridotta, molto severa, che centellina le uscite dei figli anche in estate. La ricerca conclude il ciclo delle attività di rilevazione dell'Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali.

I rischi maggiori? La musica in cuffia

Quali sono i comportamenti ritenuti più pericolosi per i giovanissimi fra i 13 e 17 anni? Per l'88% il rischio maggiore deriva dall'ascoltare musica con le cuffiette a tutto volume; per l'85% il rischio è il fumo. Cosa preoccupa di più in questa fascia di età? Il 75% risponde «drogarsi», il 40% essere aggrediti o adescati sessualmente, il 39% il sesso non protetto, il 20,5% essere derubati o aggrediti. Quali sono invece le preoccupazioni più avvertite dai genitori (secondo la percezione dei figli)? La droga preoccupa il 69,9% delle famiglie, il 40% il bere, il 38% il fumo e poco più del 30% il sesso non protetto. Ci sono invece problemi percepiti in modo diametralmente opposto dai giovanissimi e dai genitori: a questi ultimi importa pochissimo, a differenza dei loro figli, se questi stanno troppo al cellulare, tengono le cuffiette ad altissimo volume, mangiano in modo sbagliato, non fanno esercizio fisico, sono aggressivi, consumano troppa tivù e playstation.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

ilquotidiano.it

STRADALE, CONTROLLI NEL FINE SETTIMANA: DENUNCE PER GUIDA PERICOLOSA E IN STATO D'EBBREZZA

04/05/2014 :: 15:32:40

La Polizia Stradale di Benevento ha controllato nella notte tra sabato e domenica 36 conducenti di veicoli, sottoponendoli ad accertamenti del tasso alcolemico. Una 26enne è risultata avere un tasso notevolmente superiore al limite di legge, per cui è stata denunciata per guida sotto l'influenza dell'alcol, con il immediato ritiro della patente di guida.

Ad altri due conducenti invece è stata ritirata la patente perché sorpresi ad eseguire pericolosi sorpassi in curva.

Complessivamente nell'intero weekend sono stati controllati 75 veicoli (tra cui 24 mezzi pesanti) e contestate 41 violazioni alle norme di comportamento previste dal codice della strada e dalle norme complementari in materia di trasporto professionale.

NONOSTANTE I CONTROLLI GLI ESERCENTI CONTINUANO A VENDERE BEVANDE ALCOLICHE AI MINORENNI

Il Tirreno

ALCOL A QUATTRO MINORENNI MULTATA UNA DISCOTECA

03-05.2014

VIAREGGIO Due locali specializzati in sushi, cinque discoteche e altrettanti ristoranti nel mirino della Guardia costiera. È stato un Primo maggio all'insegna del lavoro quello della Capitaneria di porto di Viareggio, che in due giorni ha ispezionato ben 12 locali della Versilia. E di cose interessanti ne sono venute fuori parecchie. Il bilancio parla di 50 chilogrammi di pesce non tracciabile, sequestrato in quattro locali (due ristoranti e due discoteche) e di una maxi multa che potrebbe arrivare a 30mila euro per un locale di Viareggio che teneva tre taniche di benzina in cucina, proprio vicino ai fornelli. Infine una sanzione da 344 euro per una discoteca di Lido, colpevole di aver somministrato alcolici a quattro ragazzi di 16 e 17 anni. Andiamo con ordine. Il pesce sequestrato... L'attività della Capitaneria di porto è stata coordinata direttamente dal comandante Marco Alberto Iacono. Oggetto dei controlli i locali presenti sul demanio marittimo e i ristoranti della Versilia che somministrano pietanze a base di prodotti ittici. In particolare i locali che offrono sushi. Venendo ai numeri, su 12 attività ispezionate 7 hanno manifestato delle irregolarità. Altri due locali saranno oggetto di ulteriori approfondimenti. Le ispezioni hanno portato a quattro sequestri amministrativi per circa 50 chilogrammi di pesce congelato non tracciabile, con quattro verbali amministrativi da 1.500 euro ciascuno per i titolari dei locali. C'è stata, inoltre, una denuncia a piede libero per gestione non autorizzata: in pratica, ad avere in mano il locale non era il titolare della concessione, ma qualcun altro che aveva rilevato l'attività senza comunicarlo alle autorità preposte. ...e quello sparito! Curiosa (o forse preoccupante) la notizia di reato per "violazione di sigilli di Stato" che ha riguardato un ristorante di Viareggio. Circa tre mesi fa, il locale aveva subito un'ispezione da parte della Capitaneria di porto: furono sequestrati quasi 30 chilogrammi di pesce. La merce era rimasta nei frigoriferi dell'attività, in attesa del provvedimento esecutivo di distruzione o dell'eventuale revoca del sequestro. Ebbene, durante il nuovo controllo gli uomini della Capitaneria hanno chiesto ai gestori vedere il pesce sequestrato la volta precedente, ma non ce n'era più traccia. Buttato via dai camerieri o finito nei piatti di qualche ignaro cliente? Sarà quasi impossibile saperlo, ma le indagini sono in corso. Una cucina esplosiva. Tre taniche di benzina, erano tranquillamente relegate tra le bombole del gas i fornelli di un locale di Viareggio (che oltretutto non ha la licenza per preparare piatti espressi). Pare servissero per alimentare i generatori del gruppo elettrogeno, ma di sicuro non avrebbero dovuto star lì. I titolari rischiano una sanzione che va dai 5mila ai 30mila euro. E anche la licenza è a rischio. Alcolici a minori. Un altro caso eclatante ha riguardato la discoteca Baronette di Lido di Camaiore, all'interno della quale sono state somministrate bevande alcoliche a quattro ragazzi tra i 16 e i 17 anni. Per la discoteca al momento è scattata una sanzione amministrativa da 344 Euro. Tuttavia, il gestore è stato avvisato che nel caso di una seconda segnalazione, potrebbe subire la sospensione della licenza per tre mesi. Due referenti del locale interpellati sull'accaduto non hanno rilasciato commenti.

SE HO CAPITO BENE LE FESTE AL FORO BOARIO DI LUCCA SI POSSONO FARE SOLO SENZA BEVANDE ALCOLICHE

Il Tirreno

NIENTE ALCOL PER I GIOVANI ALLE FESTE

04-05-2014

LUCCA Per gli inquirenti volevano vendere le bevande alcoliche (in particolare birre) che avevano portato per una festa al Foro Boario a cui avrebbero partecipato circa 200 ragazzi. Ma nel contratto stipulato era evidente una clausola: vietato vendere o somministrare bevande alcoliche. Una leggerezza di chi ha richiesto l'autorizzazione - uno dei leader di Torpedo - e che ha rischiato una denuncia penale se non fossero intervenuti i vigili urbani - in ausilio ai quali c'erano pure carabinieri e polizia - che hanno anticipato l'inizio del beer pong (strano modo di festeggiare centrando bicchieri

pieno di birra e bevandone il contenuto). Ad avvertire le forze dell'ordine della festa a base di bevande alcoliche il genitore di una ragazza, minorenni, che era stata invitata e avrebbe preso parte alla festa. L'intervento delle forze dell'ordine ha costretto gli organizzatori a ricaricare nelle loro auto le casse di birra e a riportarle indietro. Chi è amareggiato dalla situazione, ma per altri motivi, è il gruppo che ha dato nuova vita all'area: «Chi vuole usufruire del Foro Boario deve prendersi alcune responsabilità e rispettare determinati criteri», spiegano i ragazzi dell'associazione Onda Espressiva. Loro della struttura hanno il coordinamento per conto determinati criteri", spiegano i ragazzi dell'associazione Onda Espressiva. Loro della struttura hanno il coordinamento per conto del comune, il quale rilascia le eventuali autorizzazioni alle varie iniziative». I controlli sulla somministrazione di bevande alcoliche, sul numero di partecipanti e sui decibel della musica dopo la mezzanotte proseguiranno